



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
119	28/04/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di "Variante di un impianto di stoccaggio di rifiuti inerti per l'inserimento dell'attività R5 per la produzione di end of waste nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA)" – Proponente Società Gruppo Imparato - ID 1314_VERVIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg.n.05154811 del 09/10/2025 contrassegnata con ID 1314, la Società Gruppo Imparato, con sede in Strada Sanità n. 27 nel Comune Castellamare di Stabia (NA), ha

trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., relativa al progetto di "Variante di un impianto di stoccaggio di rifiuti inerti per l'inserimento dell'attività R5 per la produzione di end of waste nel Comune di Sant'Antonio Abate" contrassegnata con ID 1314_VERVIA;

- b. l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata all' Ing. Doriana D' Alise, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.0522326 del 13/10/2025, la Società Gruppo Imparato ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0565346 del 27/10/2025;
- d. con nota prot. reg. n. 0568193 del 28/10/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 28/10/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. nei termini indicati nella detta nota prot. reg. 0568193 del 28/10/2025 non sono pervenute osservazioni;
- f. su specifica richiesta prot. reg. n.0704924 del 12/12/2025, la Società proponente Gruppo Imparato ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.0014683 del 09/01/2026;
- g. in data 17/02/2026 sono pervenute con pec dalla Società Gruppo Imparato chiarimenti spontanei acquisiti al prot. reg. n. 0130606 del 17/02/2026;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/04/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dalla funzionaria sopra citata, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relazione sull'intervento l'ing. Doriana D'Alise, la quale evidenzia quanto segue:

*La società Gruppo Imparato ha trasmesso l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, di cui all'art.19 del D.lgs. 152/06, per un progetto relativo all'**inserimento della attività R5 per la produzione di end of waste** di un impianto di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi già esistente ed autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 ubicato nel Comune di Sant'Antonio Abate alla Via Casoni Marna, tramite l'inserimento di un mulino trituratore di rifiuti inerti all' interno del lay-out autorizzato con Decreto Dirigenziale n°241 del 04/07/2025.*

La società ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA (di cui all'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) in quanto rientra nella voce 7. Progetti di infrastrutture - zb) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. Lgs 152/2006.

*Oltre ad aggiungere l'attività R5, la società proponente intende sostituire il codice EER 170101 (già autorizzato) con il codice EER 170302 e rimodulare le aree di stoccaggio. Si riporta il presente schema con indicazione dei quantitativi annui che la società proponente chiede di autorizzare per ciascun codice EER e per le attività **R13** e **R5**:*

Codice CER	Descrizione	Peso specifico (tonn/m ³)	Attività R13				Attività R5				
			Quantità giornaliera (tonn/giorno)	Quantità annuali (tonn/anno)	Quantità giornaliera (mc/giorno)	Quantità annuali (mc/anno)	Quantità giornaliera (tonn/giorno)	Quantità annuali (tonn/anno)	Quantità giornaliera (mc/giorno)	Quantità annuali (mc/anno)	

170302	Miscele bituminose	1,50	49,50	14850	33	9900	49,50	14850	33	9900
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	1,70	141,00	42300	83	24900	141,00	42300	83	24900
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1,30	118,30	35490	91	27300	118,30	35490	91	27300
TOTALE			308,80	92640	207	62100	308,80	92640	207	62100

Rilevato che:

- le opere di progetto non ricadono in aree vincolate dal punto di vista paesaggistico, in nessun corridoio ecologico, in nessuna area protetta, in siti Natura 2000, in nessuna area individuata a rischio sia da frana che idraulico del PAI, in zone umide, in aree di riserva e parchi naturali;
- il progetto è conforme ai principali strumenti di pianificazione territoriale e di settore nonché, rispetto ad aree sensibili e vincolate;
- il progetto ricade nel territorio del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), dove è vigente il Piano Urbanistico Comunale e l'area oggetto dell'intervento è classificata come zona "D2.1 insediamenti produttivi di interesse locale esistenti";
- il sito catastalmente è individuato nel NCEU del comune di Sant'Antonio Abate al Foglio 3 - P.IIa n. 372-373;
- la società Gruppo Imparato con Decreto Dirigenziale n° 241 del 04/07/2025 ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi ma non opera ancora nessuna attività di gestione rifiuti;
- l'area individuata è ubicata nella parte periferica del territorio del Comune di Sant'Antonio Abate (Na), in una zona distante dal centro abitato;
- nella documentazione trasmessa è stato descritto il layout progettuale e le aree destinate a ciascuna attività prevista nel progetto;
- il progetto prevede anche la realizzazione di una fascia a verde prevista lungo il perimetro dell'impianto, di superficie di circa 200 mq, allestita con la piantumazione di lecci e che sarà correttamente gestita e mantenuta dalla società proponente;
- relativamente all'impatto acustico, è stata prodotta una relazione di valutazione di impatto acustico ambientale ed analizzato l'impatto sui recettori individuati, giungendo ai seguenti risultati: "il livello del Rumore Ambientale LA previsto è inferiore ai valori limite assoluti di immissione diurni relativi alla classe acustica attribuita (Classe V)", che "presso i suddetti Ricettori sensibili R1, R2 (in facciata) è rispettato il valore limite differenziale di immissione come prescritto dall'art. 4 del D.P.C.M. 14.11.1997" e che "il livello di pressione sonora prodotto dall'impianto in progetto non arreca danni all'ambiente e alla salute pubblica e risulta compatibile con la programmazione territoriale e urbanistica";
- la società proponente eseguirà rilievi fonometrici in seguito alla messa in esercizio dell'impianto, al fine di verificare quanto valutato in fase di previsione e verificare il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente;
- sono state valutate le emissioni in atmosfera ed è stato opportunamente descritto il "sistema di abbattimento ad acqua nebulizzata" previsto e finalizzato all'abbattimento delle polveri in fase di esercizio; tale sistema verrà alimentato da "acqua meteorica opportunamente depurata" pertanto

“il riuso dell’acqua meteorica comporterà un risparmio della risorsa idrica”; sulla recinzione posta sul lato Nord sarà invece applicata una rete antipolvere “realizzata con tessuto in polietilene verde ad alta tenacità a maglia chiusa”; inoltre, è stato previsto un programma di autocontrollo che consentirà di monitorare i livelli emissivi di polveri, al fine di garantire il rispetto dei limiti nel tempo

- *l’impianto sarà dotato di pavimentazione industriale con massetto in cls, dotato di opportune pendenze per far defluire l’acqua piovana di dilavamento del piazzale in apposite griglie di raccolta e da qui alla vasca di accumulo e trattamento delle acque di dilavamento piazzale;*
- *è stato stimato, come poco significativo rispetto al contesto dell’area industriale, il traffico veicolare indotto derivante dall’attività che si intende realizzare, stimando gli automezzi in ingresso e quelli in uscita, necessari per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall’attività;*
- *il progetto non prevede la realizzazione di nuove volumetrie, ma l’inserimento di un mulino trituratore di rifiuti inerti trituratore di rifiuti inerti all’ interno del lay-out autorizzato con Decreto Dirigenziale n°241 del 04/07/2025; sono stati forniti i layout relativi allo stato autorizzato con D.D. n. 241 del 04/07/2025 e allo stato di progetto;*
- *il sito di interesse è collocato all’interno di un’area industriale e la modifica richiesta non comporterà disturbo alla fauna o danneggerà la flora;*
- *il proponente ha presentato un Piano di Monitoraggio, che si impegna a rispettare;*

Considerato che la società non opera ancora nessuna attività di gestione rifiuti (già autorizzata con D.D. n°241 del 04/07/2025).

Ferma restando la competenza del Soggetto che autorizza e che sarà cura dell’Autorità procedente garantire l’acquisizione di tutti i pareri e/o autorizzazioni necessarie o altro parere dipendente dal regime vincolistico insistente nell’area di intervento e di natura urbanistica in capo al Comune soggetto titolare degli strumenti urbanistici vigenti.

*Si propone alla Commissione VIA VAS VI, tenuto conto delle finalità del progetto, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, di escludere dalla procedura di VIA il progetto denominato “Variante di un impianto di stoccaggio di rifiuti inerti per l’inserimento dell’attività R5 per la produzione di end of Waste” da ubicare in via Casoni Marna, comune di Sant’Antonio Abate, Napoli (NA) - **ID1314_VERVIA** - proponente Gruppo Imparato, poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie.*

La Commissione, sulla scorta dell’istruttoria condotta dall’ ing. Doriana D’Alise e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

- b. Il Gruppo Imparato, ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all’art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., l’efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' Ing. Doriana D' Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/04/2026 - il progetto di "*Variante di un impianto di stoccaggio di rifiuti inerti per l'inserimento dell'attività R5 per la produzione di end of waste nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA)*" proposto dalla Società Gruppo Imparato, con sede in Strada Sanità n. 27 nel Castellamare di Stabia (NA), contrassegnato con ID 1314_VERVIA.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. Alla Società Gruppo Imparato;
 - 6.2. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;
 - 6.3. All'A.R.P.A. Campania Dipartimento di Napoli
 - 6.4. All'Asl Napoli 3 Sud;
 - 6.5. Alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 6.6. All'Ente d'Ambito ottimale (EDA) per la gestione dei rifiuti;
 - 6.7. Al Comune di Sant'Antonio Abate;
 - 6.8. All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 6.9. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa